

Infrastrutture Astm, svolta in Brasile: avrà il controllo di Ecorodovias

Astm alla svolta in Brasile. Dopo anni di presenza nel capitale di **Ecorodovias**, ne assumerà il controllo a valle di un aumento da 200-300 milioni **Condina** — a pag. 15

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



INFRASTRUTTURE

Svolta in Brasile per Astm: va al controllo di Ecorodovias

Sottoscriverà un aumento da 200-300 milioni e salirà fino al 51% della società

Cheo Condina

Astm va alla svolta in Brasile. Dopo anni di presenza rilevante nel capitale di **Ecorodovias**, società quotata alla Borsa di San Paolo, il gruppo italiano si prepara ad assumere il controllo esclusivo di uno dei principali player locali nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali, con un network di 3.087 chilometri di rete.

Ciò avverrà in base a un accordo, piuttosto articolato, annunciato ieri che vedrà il gruppo controllato dalla famiglia **Gavio** sottoscrivere un aumento di capitale per un ammontare compreso tra 200 e 300 milioni di euro e finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale della società in vista di nuove opportunità sul mercato. Del resto, il mercato infrastrutturale brasiliano è in forte espansione ed è interessato da significativi piani di privatizzazio-

ne con investimenti stimati per quasi 24 miliardi di euro al 2022.

Il riassetto ha un alto valore strategico per il gruppo che fa capo alla famiglia **Gavio**: l'ingresso a monte di un partner di peso come **Ardian**, avvenuto ormai due anni fa, era funzionale proprio a questo tipo di operazioni, di consolidamento in Italia e soprattutto di internazionaliz-



I MILIONI DELL'AUMENTO
Da **Astm** verrà sottoscritto un aumento di **Ecorodovias** di 200-300 milioni

zazione, sempre nell'ottica del modello One-Company. **Astm** è oggi il secondo operatore autostradale al mondo e di fatto è attivo nei principali continenti: dall'Europa, dove è in gara in Norvegia per una commessa che prevede anche la costruzione di un maxi ponte sospeso di 900 metri, agli Stati Uniti (pre-qualificata per un grosso progetto in Georgia), oltre ovviamente al

Brasile e all'Italia con il recente via libera al cross financing dell'**Asti-Cuneo** e la conquista della maggioranza di **Sitaf**, la concessionaria dell'autostrada Torino-Bardonecchia e soprattutto del cruciale snodo rappresentato dal **traforo del Frejus**.

Il riassetto in Brasile permetterà inoltre di allungare di 25 anni addizionali l'attuale durata media delle concessioni del gruppo, oggi pari a 22 anni. Tecnicamente è previsto che **Astm** - attraverso la controllata **Igli** - arrivi a detenere il 51% di **Ecorodovias** mentre **Primav** (con cui oggi la società condivide il co-controllo) scenderebbe al 18 per cento. Ciò in virtù dell'aumento di capitale annunciato o «tramite successive operazioni sul mercato dei capitali».

Tale consolidamento, come annunciato da una nota emessa dall'azienda, se calcolato prendendo a riferimento i risultati consuntivati nell'esercizio 2019 da **Astm** ed **Ecorodovias** determinerebbe un **Ebitda** aggregato proforma 2019 di oltre 1,24 miliardi mentre il solo gruppo italiano ha chiuso il 2019 a quota 792 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA